

NO a nuovi sgravi fiscali che indeboliscono Cantone e Comuni!

DOMANDA DI REFERENDUM

Le/i sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 112 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con questa domanda chiedono che la modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 approvata dal Gran Consiglio in data 4 novembre 2019 e pubblicata sul Foglio Ufficiale nr. 90 dell'8 novembre 2019 venga sottoposta a referendum popolare.

Firme di cittadini del **Comune** di:

Cognome (di proprio pugno e in stampatello)	Nome (di proprio pugno e in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Termine per la raccolta delle firme: 7 gennaio 2020 (scadenza del termine di referendum)

Attestazione Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:



Il Funzionario incaricato
(firma e funzione)

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere inviata entro domenica 15 dicembre 2019 al seguente indirizzo: Comitato referendario NO a nuovi sgravi fiscali. c/o Partito Socialista, Piazza Governo 4, 6500 Bellinzona
Altre liste possono essere chieste allo 0918259462 e a segreteria@ps-ticino.ch

AVVERTENZA

- (art. 96 LEDP)
1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.
 2. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in suo nome e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
 3. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
 4. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 3 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di 1'000 franchi, riservate le sanzioni previste dal Codice penale svizzero.
- (art. 95 lett. f. LEDP)
- È punibile con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria di chi commette i reati di corruzione elettorale (art. 281 Codice penale svizzero) o di frode elettorale (art. 282 Codice penale svizzero).

TANTE RAGIONI PER FIRMARE IL REFERENDUM DEL PS CONTRO I TAGLI FISCALI CHE SVUOTANO LE CASSE DI CANTONE E COMUNI

NO a nuovi tagli fiscali che svuotano le casse del Cantone e dei Comuni!

Subito dopo aver risanato le finanze cantonali con tagli dei sussidi cassa malati e agli assegni famigliari per 50 milioni di franchi, la maggioranza del Parlamento ha votato sgravi fiscali alle aziende e alle persone particolarmente facoltose per un ammontare di 150 milioni (suddivisi tra Cantone e Comuni). In un'epoca in cui il ceto medio e basso subiscono una riduzione del suo potere di acquisto, le disuguaglianze aumentano verso i livelli di inizio del secolo scorso, la popolazione invecchia e vi è l'emergenza climatica, abbiamo bisogno di uno Stato finanziariamente sano, in grado di fornire risposte ai problemi!

NO a una cieca rincorsa della concorrenza fiscale!

La maggioranza del Parlamento punta tutto sulla concorrenza fiscale e abbassa linearmente e in maniera eccessiva le imposte delle aziende: l'aliquota sugli utili delle persone giuridiche scenderà al 5,5%. Dal punto di vista fiscale il Ticino è già molto attrattivo rispetto all'Italia. Rispetto alla Svizzera interna il Ticino ha vantaggi a livello linguistico, culturale e geografico per le aziende italiane che si vogliono stabilire nel nostro paese. Negli ultimi dieci anni le aziende sono raddoppiate e anche le persone milionarie sono aumentate. Le aziende beneficiano inoltre di ottimi servizi e infrastrutture ed è quindi giusto che paghino adeguatamente le imposte, altrimenti saranno i cittadini a doverle pagare al loro posto.

NO a nuovi regali alle persone particolarmente facoltose!

La maggioranza del Gran Consiglio ha deciso di abbassare di 3 punti percentuali le imposte delle persone fisiche (che potrebbe diventare del 4% dal 2024). Questa misura è uno specchietto per le allodole: la maggior parte dei 60 milioni di franchi andranno a favore della fascia più ricca della popolazione e poco più di una pizza resterà al ceto medio e basso. Il ceto medio e basso subiranno invece i tagli delle prestazioni e dei servizi dopo lo svuotamento delle casse cantonali e comunali.

NO alla concorrenza sfrenata tra Comuni e a nuovi paradisi fiscali!

La modifica della legge tributaria votata dalla maggioranza del Parlamento permette ai Comuni di applicare un moltiplicatore d'imposta per le persone fisiche distinto da quello per le persone giuridiche. È una misura pericolosa, perché esaspera la concorrenza fiscale tra i Comuni, portando alla creazione di veri e propri paradisi fiscali comunali. Questa misura è pericolosa anche dal punto di vista ambientale, perché porterà a spostamenti irrazionali di aziende all'interno del Cantone, con conseguenze negative sull'occupazione del territorio e sulla mobilità dei lavoratori.

NESSUN premio accordato alle aziende virtuose!

La modifica della legge tributaria della maggioranza del Gran Consiglio non premia le aziende virtuose, che impiegano i residenti, che pagano salari dignitosi e che agiscono nel rispetto dell'ambiente, rispetto alle aziende "mordi e fuggi". La proposta del rapporto di minoranza del Partito socialista di premiare fiscalmente le aziende virtuose socialmente e ambientalmente è stata infatti respinta.

FIRMATE SUBITO IL REFERENDUM CONTRO I NUOVI TAGLI FISCALI CHE INDEBOLISCONO CANTONE E COMUNI!